

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

## 12<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Igiene e sanità)

### 13° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 7 MAGGIO 1980

Presidenza del Presidente PINTO  
indi del Vice Presidente COSTA

#### INDICE

##### Disegni di legge in sede deliberante

« Straordinaria riqualificazione professionale degli infermieri generici e degli infermieri psichiatrici » (445-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE:

— COSTA (DC), relatore alla Commissione	Pag. 128
— PINTO (PRI) . . . . .	125, 126, 127 e <i>passim</i>
COSTA (DC), relatore alla Commissione . . . . .	125, 128
DEL NERO (DC) . . . . .	126, 127
MONSELLATO, sottosegretario di Stato per la sanità . . . . .	128
PINTO (PRI) . . . . .	128
PITTELLA (PSI) . . . . .	126
ROSSANDA Marina (PCI) . . . . .	126, 127, 128

I lavori hanno inizio alle ore 10,30.

#### Presidenza del Presidente PINTO

##### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Straordinaria riqualificazione professionale degli infermieri generici e degli infermieri psichiatrici » (445-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Straordinaria riqualificazione professionale degli infermieri generici e degli infermieri psichiatrici », già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Costa di riferire alla Commissione sulle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati.

COSTA, relatore alla Commissione. Ancora una volta torniamo a parlare di un

12<sup>a</sup> COMMISSIONE

13° RESOCONTO STEN. (7 maggio 1980)

provvedimento che, a nostro avviso, doveva essere uno stralcio del disegno di legge-quadro sul settore del personale paramedico che oggi agisce nel Servizio sanitario nazionale.

Il disegno di legge al nostro esame era già stato approvato dalla nostra Commissione nella seduta del 30 gennaio 1980; ci è stato di nuovo trasmesso, sempre in sede deliberante, dopo che la Camera dei deputati, nella seduta del 19 marzo 1980, ha ritenuto di modificare l'articolo 3. Sottolineo, però, che detta modifica ha un contenuto più esplicativo che innovativo rispetto al precedente testo, in quanto noi avevamo dato per scontato quanto con essa si è voluto, appunto, chiarire al primo comma e cioè che i corsi di formazione del personale infermieristico generico e psichiatrico sono soppressi, fermo restando il completamento dei corsi già iniziati. Al secondo comma, poi, la Camera ha voluto aggiungere il riferimento alla abrogazione, oltre che della legge 29 ottobre 1954, n. 1046, anche degli articoli 22, 23 e 24 del regio decreto 16 agosto 1909, n. 615, sulle mansioni e sulla formazione del personale manicomiale.

Data la natura marginale delle modifiche apportate che non riguardano nè il contenuto, nè la struttura del provvedimento stesso, sollecito l'approvazione dell'articolo 3 nel testo trasmessoci dalla Camera, senza ulteriori modifiche e senza ulteriori perdite di tempo dal momento che siamo in attesa di trattare al più presto l'intera materia del settore sanitario.

**P R E S I D E N T E .** Dichiaro aperta la discussione generale.

**P I T T E L L A .** Poichè la puntualizzazione fatta dalla Camera appare esatta, il Gruppo socialista dichiara che voterà a favore della modifica e del disegno di legge nel suo complesso, anche per l'urgenza che quest'ultimo riveste, stante l'importanza della riqualificazione del personale parasanitario, che deve essere reinserito nel circuito della tutela della salute pubblica.

Colgo l'occasione per rinnovare gli auguri al nuovo Sottosegretario, onorevole Mon-

sellato, aggiungendo che anche da parte nostra viene fatta sollecitazione affinché il Governo affronti con un respiro più ampio l'esame dell'intera materia e presenti l'atteso disegno di legge-quadro alla discussione del Parlamento in tempi auspicabilmente rapidi.

**R O S S A N D A M A R I N A .** Vorrei osservare che la sospensione precoce dei corsi per infermieri generici che si stabilisce con la modifica della Camera potrebbe provocare qualche difficoltà nelle sedi povere di personale infermieristico, come già avevamo fatto osservare nella precedente discussione in questa sede, durante la quale avevamo chiesto il loro mantenimento. Riteniamo, tuttavia, che sia possibile accettare la modifica intendendo che tutto il provvedimento abbia un significato positivo di strumento di accelerazione per l'apertura di scuole per infermieri professionali nelle sedi più sprovviste, anche con interventi straordinari da riconoscere nell'ambito dei piani sanitari regionali e attraverso l'utilizzo dei finanziamenti che vengono assicurati, a questo scopo, nel piano sanitario nazionale. Una tale accelerazione potrebbe essere accompagnata, sempre nelle sedi in cui maggiore è il bisogno, dalla ricerca e dalla formalizzazione di procedimenti, del tipo formazione-lavoro, per consentire la immissione di allievi infermieri professionali.

Con questo intendimento il Gruppo comunista esprimerà il proprio voto favorevole alla modifica introdotta dalla Camera dei deputati.

**D E L N E R O .** Sulla modifica del secondo comma dell'articolo 3 possiamo anche dichiararci d'accordo, in quanto rappresenta una precisazione sull'abrogazione di alcune norme legislative che per noi era implicita e che la Camera, invece, ha preferito rendere esplicita.

Molto meno d'accordo dobbiamo dichiararci con la modifica del primo comma che stabilisce la immediata soppressione dei corsi per l'abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di infermiere generico. Noi eravamo

12<sup>a</sup> COMMISSIONE

13° RESOCONTO STEN. (7 maggio 1980)

favorevoli ad un testo nel quale si prevedeva non solo il completamento degli attuali corsi, ma anche lo svolgimento degli stessi corsi per il prossimo anno. La nostra preoccupazione riguarda le regioni del Sud, dove l'istituzione di scuole per infermieri professionali è molto indietro e pertanto paventiamo un vuoto sia di infermieri professionali che di infermieri generici. Al Nord esistono maggiori attrezzature e quindi un minore interesse a frequentare un corso di prossima soppressione, ma al Sud ancora qualche giovane interessato alla frequenza, data la carenza di altre attrezzature, si sarebbe potuto trovare.

Comunque, pur esprimendo il nostro rammarico, non intendiamo rinviare il provvedimento alla Camera con ulteriori modifiche e pertanto voteremo a favore del testo approvato dall'altro ramo del Parlamento.

Giacchè ho la parola, vorrei associarmi al senatore Pittella nel saluto al sottosegretario Monsellato, con l'augurio che sia frequentemente tra noi e possa essere assicurata la continuità col Ministero.

Come relatore del provvedimento relativo al piano sanitario nazionale, ho preso contatto con il Ministro appena nominato chiedendogli se aveva indicazioni da dare. Egli ha rilevato l'importanza del problema ed ha chiesto un periodo di respiro al fine di impadronirsi della materia. Il Ministro ha espresso altresì l'intenzione di mandare avanti il piano sanitario nazionale con rapidità, con qualche osservazione che avrebbe fatto pervenire come rappresentante del Governo, dopo aver preso in mano il Dicastero.

**PRESIDENTE.** Comunico alla Commissione che i senatori Rossanda Marina, Merzario, Jervolino Russo Rosa, Pittella e Bompiani hanno presentato il seguente ordine del giorno:

« La 12<sup>a</sup> Commissione permanente del Senato,

nell'approvare il disegno di legge n. 445-B,

invita il Governo a procedere al riordino della formazione professionale sanitaria nei suoi rapporti con la riforma delle scuole

secondarie superiori, allo scopo di attuare il necessario elevamento della formazione scolastica generale e il suo più efficace collegamento con lo sviluppo della formazione permanente nel settore sanitario ».

0/445-B/1/12

**DEL NERO.** Nell'associarmi a questo ordine del giorno, debbo aggiungere che è stato presentato (il primo firmatario sono stato io) un disegno di legge nel quale tale problema si inserisce nella riforma della scuola media superiore.

**ROSSANDA MARINA.** Vi è anche il provvedimento presentato dalle Regioni.

**BOMPIANI.** Prendo la parola per dire che il discorso fatto prima dai senatori Del Nero e Rossanda va ampliato non solamente nell'ambito della formazione e della qualificazione per infermieri straordinari, che riguarda un disegno di legge che stiamo esaminando, ma anche nella logica più vasta del quadro formativo del personale paramedico e della revisione dei medici specialisti, che investe tutta una tematica da affrontare urgentemente e in tempi brevi.

Ora, mi sembra che l'ordine del giorno presentato voglia sottolineare l'esigenza che anche il progetto di legge sulla formazione professionale che è stato portato avanti dal Ministero della sanità nelle passate esperienze governative e che, evidentemente, abbiamo tutti interesse di conoscere, sia presentato con la necessaria rapidità, in modo che la Commissione competente lo possa esaminare con il parere della Commissione pubblica istruzione, al fine di arrivare ad un completamento del quadro della formazione professionale che è straordinariamente importante per lo stesso Servizio sanitario nazionale.

A questo proposito, ricordo che lo stesso Consiglio sanitario nazionale, nel giugno 1979, ha espresso l'opinione che la formazione professionale debba avere la priorità su tutti i problemi inerenti il piano sanitario nazionale poichè, se non si parte da una buona formazione degli operatori sanitari,

12<sup>a</sup> COMMISSIONE

nessun aspetto del Servizio sanitario nazionale può decollare.

**R O S S A N D A M A R I N A**. Stimolata dagli interventi sull'ordine del giorno, desidero fare una brevissima osservazione: nella scorsa legislatura vi è stata una elaborazione, ormai notevolmente superata, del disegno di legge-quadro sulla formazione professionale in genere, del disegno di legge sulla formazione degli operatori sanitari nonché del progetto di riforma della scuola secondaria superiore.

Quindi, lo spirito di questo ordine del giorno non è solo quello di sollecitare l'esame del disegno di legge di settore — su cui, peraltro, siamo tutti d'accordo — ma anche di tener conto dell'elaborazione relativa alla riforma dell'istruzione secondaria superiore, raccordando così le due serie di provvedimenti perchè ci sono alcuni nodi al loro interno che è bene affrontare insieme in modo da non trovarsi di fronte ad aspetti contraddittori.

**P R E S I D E N T E**. Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

**C O S T A**, *relatore alla Commissione*. Sono d'accordo sull'ordine del giorno presentato; vorrei però far presente che ogni volta che abbiamo iniziato a discutere la sistemazione di tutto il settore paramedico, ci siamo trovati di fronte a provvedimenti slegati fra di loro: istruzione universitaria, media superiore, media inferiore. Giustamente, come si rileva da più parti, non possiamo prescindere dalla competenza della 7<sup>a</sup> Commissione. Pertanto, non sarebbe il caso (la mia è una proposta che forse la Commissione non accetterà) di incontrarci con i componenti della 7<sup>a</sup> Commissione e con lo stesso Governo per avere uno scambio preliminare di idee?

**M O N S E L L A T O**, *sottosegretario di Stato per la Sanità*. Prendo atto del significato di sollecitazione che riveste l'ordine del giorno. Mi sembra, però, che la competenza sia prevalentemente del Ministero della pub-

13<sup>o</sup> RESOCONTO STEN. (7 maggio 1980)

blica istruzione. Da parte mia, riferirò al Ministro della sanità perchè prenda contatti con il Ministro della pubblica istruzione in modo che possano essere portati avanti il significato ed il contenuto dell'ordine del giorno presentato. Pertanto dichiaro di accogliere l'ordine del giorno stesso come raccomandazione.

**P R E S I D E N T E**. Passiamo ora all'esame delle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati.

Gli articoli 1 e 2 non sono stati modificati dalla Camera dei deputati.

Do lettura dell'articolo 3 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

#### Art. 3.

Fermo restando il completamento dei corsi già iniziati, sono soppressi tutti i corsi di formazione del personale infermieristico generico e psichiatrico.

Con l'entrata in vigore della presente legge sono abrogati gli articoli 22, 23 e 24 del regio decreto 16 agosto 1909, n. 615 e la legge 29 ottobre 1954, n. 1046.

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

**È approvato.**

L'articolo 4 non è stato modificato dalla Camera dei deputati.

L'esame delle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati è così esaurito.

#### Presidenza del Vice Presidente COSTA

**P R E S I D E N T E**, *relatore alla Commissione*. Passiamo alla votazione finale.

**P I N T O**. Prima che si proceda all'approvazione del disegno di legge, debbo esprimere il mio dissenso. Poichè il relatore, senatore Costa, ha detto che lo spirito della legge resta immutato, è ovvio che io continui ad essere contrario anche per rispetto

alle decine di migliaia di disoccupati del povero Mezzogiorno, muniti del titolo di studio.

Non posso ammettere, nè giustificare nella maniera più assoluta, che siano privilegiati gli occupati che non hanno titolo di studio di fronte ai disoccupati che invece lo hanno, tanto più che noi li abbiamo indotti a studiare dando loro tante illusioni. Sappiamo benissimo cos'è la disoccupazione intellettuale e cosa significhi concedere una sanatoria per il titolo di studio agli occupati a discapito dei disoccupati. Pertanto, ripeto, voterò contro il disegno di legge.

**Presidenza  
del Presidente PINTO**

**P R E S I D E N T E.** Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti nel suo complesso il disegno di legge con le modifiche approvate.

**E approvato.**

*I lavori terminano alle ore 10,50.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI  
*Il Direttore: Dott. GIOVANNI BERTOLINI*